

Lecce, 13 novembre 2014-11-12



Associazione WWF Salento Viale Grassi, 133 73100 Lecce www.wwfitaly.it	Tel/Fax: 0832.328627 Cell: 339.2742742 e-mail: lecce@wwf.it wwfsalento@pec.it
--	--

INDICAZIONI e PROPOSTE

per integrare il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile
(PAES/SEAP)

del **COMUNE di LECCE**

Documento redatto dal Comitato tecnico-scientifico del WWF Salento,
con il contributo dei pareri inviati dalla rete di attivisti e con la
collaborazione della Commissione Energia del WWF Puglia.

Introduzione

L'obiettivo principale nella redazione di questo documento è quello di collaborare attivamente con il Comune di Lecce nell'individuazione delle azioni da adottare per rendere quanto più efficace e completo il quadro di interventi previsti nel PAES.

Vale la pena di sottolineare come, gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti, previsti nel PAES, siano perfettamente in linea con l'obiettivo finale del WWF, che è quello di fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Da questo scaturisce il nostro impegno nel cercare di promuovere la capacità di progettare uno sviluppo sostenibile, fatto di innovazione tecnologica, mirata a ridurre l'impatto sull'ambiente, e che non sacrifichi la salute dei cittadini e dell'ambiente a vantaggio di miopi interessi locali e di breve termine.

Metodo di lavoro

- Analisi delle linee d'azione previste nel documento redatto dal Comune di Lecce;
- Benchmarking con i PAES di altri comuni italiani;
- Analisi delle buone prassi in ambito europeo;
- Brainstorming della rete di attivisti,
- Sintesi e inquadramento dei risultati;
- Confronto ed integrazione con le azioni previste nel PAES del Comune di Lecce.

Risultati

Di seguito l'elenco delle azioni che, se adottate, contribuirebbero a completare e rendere più incisive le azioni proposte nel PAES del Comune di Lecce.

SETTORE	AZIONE PREVISTA DAL PAES	PROPOSTA WWF Salento
Pubblico (P)	5) Efficientamento energetico degli edifici comunali;	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito dell'efficientamento energetico degli immobili pubblici, dare priorità all'installazione, specie nelle scuole, di sistemi di <u>Ventilazione Meccanica Controllata (VMC)</u> con recupero di calore; • Prevedere la <u>settimana corta</u> nelle scuole.
Mobilità (M)	1) Incentivazione dell'uso di mezzi elettrici; 2) Realizzazione piste ciclo/pedonali; 5) Incentivazione dell'utilizzo di autovetture a gas naturale;	<ul style="list-style-type: none"> • disincentivare il traffico privato <u>chiudendo gli accessi in città ai mezzi Euro 0/1/2/3</u> (salvo le finestre di entrata ed uscita giornaliere); • incentivare l'uso di auto a basse emissioni (elettriche, ibride, gpl, metano) con <u>parcheggio gratuito</u>; • completamento e continuità dei <u>percorsi ciclopedonali</u> anche in funzione del servizio di <u>Pedibus</u>, già offerto in alcune scuole cittadine; • ripensare al vecchio progetto di <u>metropolitana di superficie FSE</u> che colleghi la Stazione di Lecce al Campus Universitario; • introduzione di una quota di <u>biocarburanti</u> nei combustibili per autotrazione (misura prevista a livello europeo): il Comune dovrà monitorare l'azione a livello locale.
Residenziale (R)	1) Interventi di edilizia sostenibile;	<ul style="list-style-type: none"> • incentivare impianti casalinghi ad energie rinnovabili, prevedendo per gli impianti a pompe di calore, biomasse, solari attivi e passivi solo <u>l'anagrafe degli impianti e non la verifica periodica</u>, tra l'altro di nessuna utilità; • La possibilità di coinvolgere anche i singoli cittadini nella realizzazione di <u>impianti 'collettivi'</u> come le piattaforme solari e le torri eoliche.
Informazione/For mazione (I)	3) Sportello dell'Energia Sostenibile;	<ul style="list-style-type: none"> • consulenze personalizzate ai privati cittadini in merito a vantaggi e opportunità di intervento; • promozione di servizi di <u>diagnosi energetica gratuita</u>.
Altro	Forestazione Urbana; RSU.	<ul style="list-style-type: none"> • applicare la vecchia legge che prevede sia piantato <u>un albero ad ogni nuovo nato</u>; • adottare un <u>Piano del Verde</u> ambizioso e coerente con gli obiettivi di riduzione dei gas serra contenuti nel PAES; • incentivare l'uso di <u>compostiere domestiche</u> mediante uno sgravio fiscale sulla Tari; • organizzare un sistema di <u>compostiere condominiali e di quartiere</u>.

- ❖ Sarà necessario, inoltre, perseguire la diffusione della generazione distribuita di energia elettrica anche mediante la diffusione di sistemi di accumulo, che tenderanno a modificare gradualmente l'architettura del sistema elettrico, tradizionalmente basata sulla produzione centralizzata in grandi siti di elevata potenza, con la conseguente necessità di adeguamento delle reti di trasmissione e distribuzione che dovranno evolvere verso una logica di smart grid, in grado di garantire una adeguata accessibilità alle reti ed una gestione affidabile ed efficiente dei flussi di energia, garantendo al tempo stesso le necessarie riserve di energia. Per sostenere lo sviluppo della generazione distribuita, e sfruttarne in modo ottimale le potenzialità, è quindi essenziale una coerente pianificazione di interventi da parte degli enti gestori delle reti di trasmissione e distribuzione.
- ❖ Gli ospedali ed altre grandi aziende del terziario sono dotati di una figura di Energy manager responsabile per l'uso razionale dell'energia che dovrebbe, ai termini di legge, coordinare le politiche di risparmio energetico aziendale. Attivare un coordinamento fra queste figure risulta una opportunità fondamentale ai fini del PAES.
- ❖ A fronte di un mercato pronto ad offrire competenze e soluzioni tecniche di diversa natura per intervenire sul patrimonio esistente vi è una domanda in maggior parte disattenta, poco informata e poco organizzata. In quest'ambito, dunque, risulta prioritario e strategico, il servizio di informazione e comunicazione a cura del Comune.
- ❖ Una pianta adulta giornalmente produce ossigeno sufficiente per la respirazione di tre persone, ed elimina l'anidride carbonica prodotta in una giornata da 1000 metri cubi di volume abitativo. Questa considerazione rende evidenza dell'enorme valenza del verde urbano nell'ottica della riduzione dei gas climalteranti e la necessità che la "progettazione del verde" sia considerata come una componente urbana, con uguale dignità delle altre componenti urbanistiche, dal momento che svolge una funzione strettamente legata alle esigenze della popolazione, dell'ambiente e del paesaggio.

Conclusioni

Il modo in cui un ente locale orienta le proprie politiche in materia di gestione del territorio, della produzione edilizia, dei rifiuti e della mobilità può non solo ridurre grandemente le proprie emissioni locali, ma anche contribuire ad orientare in modo radicalmente più sostenibile i comportamenti di consumo energetico di migliaia di persone e di operatori economici.

Inoltre, il modo in cui un ente locale coinvolge gli operatori e l'intera cittadinanza nelle proprie politiche ambientali ed energetiche può mettere in moto meccanismi virtuosi diffusi e standardizzati; sono queste le ragioni per le quali auspichiamo un ulteriore coinvolgimento delle associazioni e degli stakeholders anche e soprattutto nelle fasi attuative del piano strategico messo a punto.